



**Comune di Modena**

**RAPPORTO DI ATTIVITA' 2006:**

**I RISULTATI DELLA GESTIONE  
FINANZIARIA, ECONOMICA E PATRIMONIALE**

L'ASSESSORE  
AL BILANCIO E PARTECIPAZIONE  
FRANCESCO RAPHAEL FRIERI



## **LA MANOVRA FINANZIARIA E LE POLITICHE DI BILANCIO DEL COMUNE DI MODENA**

Le politiche di bilancio 2006 si sono collocate nel contesto normativo in cui permane un contrasto tra il decentramento amministrativo e finanziario indicato dalle norme costituzionali e le disposizioni derivanti dalle leggi finanziarie degli ultimi anni.

Infatti la Legge Finanziaria 2006, in continuità con le precedenti leggi finanziarie predisposte dai governi dal 2002, prospetta una finanza territoriale soggetta a forti vincoli centrali posti alla programmazione e alla gestione dei servizi pubblici locali nonché un crescente concorso degli enti locali al risanamento dei conti pubblici. Tale indirizzo non poteva che essere attuato restaurando un inedito centralismo sulle decisioni e sulla gestione della finanza pubblica.

Dal 2002, infatti, sono stati introdotti vari provvedimenti restrittivi e la stretta della finanziaria 2006 è stata particolarmente forte ed iniqua per gli enti locali:

- **dal lato della spesa** è stato posto un tetto ad alcuni blocchi quali la spesa di personale con diversi contratti compresi i CoCoCo, quella per i consumi intermedi esclusi quelli sociali, la spesa per gli investimenti;
- **dal lato dell'entrata** sono prevalenti gli effetti negativi quali:
  - l'esenzione Ici per immobili utilizzati anche a scopo commerciale da confessioni religiose e da altri enti, diversi dalle società, per lo svolgimento di attività sociali, ricreative e culturali;
  - la mancata proroga al 31/12/2006 dei termini per l'attività di accertamento dell'Ici 2001 e anni successivi;
  - i trasferimenti e le altre spettanze congelati sui valori 2005 e quindi senza adeguamenti all'inflazione e senza maggiorazioni per enti con trasferimenti ancora sottomedia;
  - le entrate proprie, o non possono essere usate, come l'addizionale all'Irpef, o devono essere in gran parte incrementate per far fronte in primo luogo agli aumenti dei prezzi;
  - anche le riduzioni apportate alle spese dei vari ministeri con i conseguenti effetti negativi sulle comunità locali (fondo per le politiche sociali, fondo per l'affitto, trasporti, scuola, fondo per lo spettacolo) che passando, da Regione e Provincia, sono destinati ai comuni e alle organizzazioni da essi controllate.

Un particolare rilievo finanziario continuano a rivestire i mancati rimborsi da parte dello Stato per prestazioni erogate dal Comune di Modena. Si tratta di prestazioni quali quelle per gli uffici giudiziari; di retrocessione di Iva per servizi esternalizzati; di rimborso del credito di imposta sui dividendi delle aziende di servizi locali. Mentre l'amministrazione comunale ha sostenuto spese (regolarmente rendicontate) pari a circa 37,7 milioni mentre i vari ministeri competenti hanno riconosciuto a tutto il 2006 rimborsi pari a circa 21,7 milioni di euro. Il Comune di Modena, pertanto, vantava un credito di circa 16 milioni di euro, di cui 5,3 milioni derivanti da mancato rimborso del credito d'imposta sui dividendi distribuiti da Meta nel 2004.

In quest'ambito la politica di bilancio del Comune di Modena si proponeva il raggiungimento di alcuni obiettivi strategici riferiti alle emergenze sociali e ai nodi dello sviluppo locale, con priorità alle politiche di welfare (servizi sociali, servizi educativi, politiche della casa) e, a tal fine:

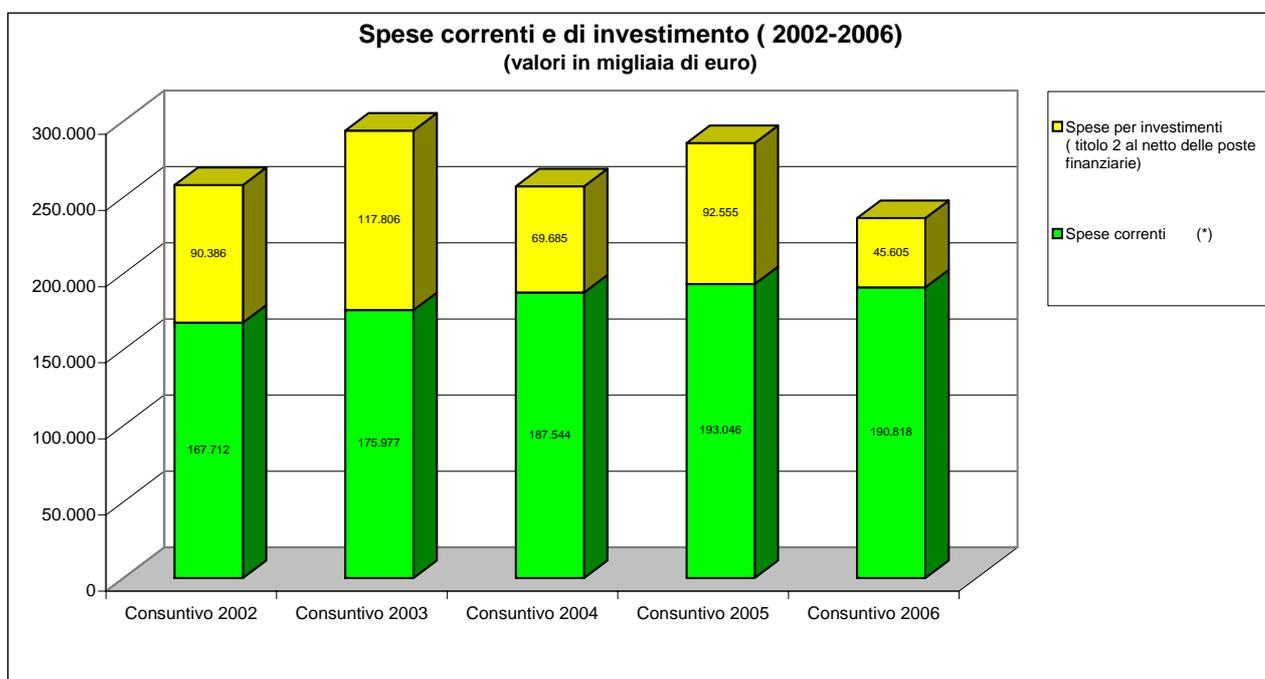
- passaggio sperimentale dalla Tassa rifiuti a Tariffa al fine di introdurre maggiore flessibilità alla programmazione e alla gestione del bilancio e per consentire all'ente un maggior spazio per incrementare eventualmente la spesa per investimenti rispetto a quella imposta dalla Finanziaria 2006.
- mantenimento degli standard del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e avvio di un primo modulo (0,5 milioni) di un programma di potenziamento della Raccolta Differenziata dei rifiuti teso a raggiungere il 55% (ora siamo al 32%) entro il 2009 ;
- una riduzione delle tariffe rifiuti per la maggior parte delle utenze domestiche e per una parte delle utenze produttive a seguito dell'applicazione dei nuovi parametri di produzione di rifiuti (superficie, numerosità familiare, coefficienti di produzione per categorie economiche) e un moderato aumento per i restanti utenti ;
- conferma delle aliquote ICI: 5,2 per mille per abitazione principale, 7 per mille per gli immobili diversi dalla prima abitazione; 9 per mille per gli immobili adibiti ad abitazione e sfitti da oltre due anni; 2 per mille per gli immobili concessi a canone concordato per abitazione principale; azzeramento per chi concede in affitto appartamenti all' Agenzia per la Casa;
- invarianza di aliquote e di tariffe dei restanti tributi e tasse (Pubblicità, Affissioni, Tosap, Passi Carrabili);
- conferma della destinazione al finanziamento della spesa corrente di 9 milioni di euro dei proventi da Dichiarazioni di inizio attività e da Permessi a costruire;
- applicazione di un moderato incremento di tariffe e prezzi dei servizi per recuperare parte dell'effettivo incremento dei costi, secondo differenziazioni delle tariffe e delle aliquote finalizzato a salvaguardare criteri di equità sociale;
- aumento del periodo di tariffazione della sosta a pagamento fino alle 21 anziché le 20 , con un aumento di gettito da destinare a contributi per la mobilità eco-compatibile;
- sviluppo di azioni tese al miglioramento dell'efficienza, al contenimento delle spese e al reperimento di risorse aggiuntive, attraverso varie azioni sia strutturali, di revisione dei sistemi gestionali e organizzativi di diversi servizi secondo i principi di sussidiarietà e di economicità, sia operative contenendo ogni spesa meno essenziale e prioritaria (affitti, pulizie, incarichi, consulenze, eventi specifici, contributi a terzi);
- finanziamento del programma delle opere pubbliche e degli investimenti compatibilmente con le reali risorse da dismissioni e da contributi disponibili, senza ricorso all'indebitamento per il 2006;
- rispetto dei vincoli posti alla spesa di personale, alla spesa corrente e alla spesa per investimenti dal "Patto di stabilità Interno" contenuto nella Finanziaria 2006 ed evitare le sanzioni di legge previste per gli enti inadempienti .

## LE SPESE

**TAB. 1 - Le spese correnti e di investimento 2002-2006**  
(valori in migliaia di euro)

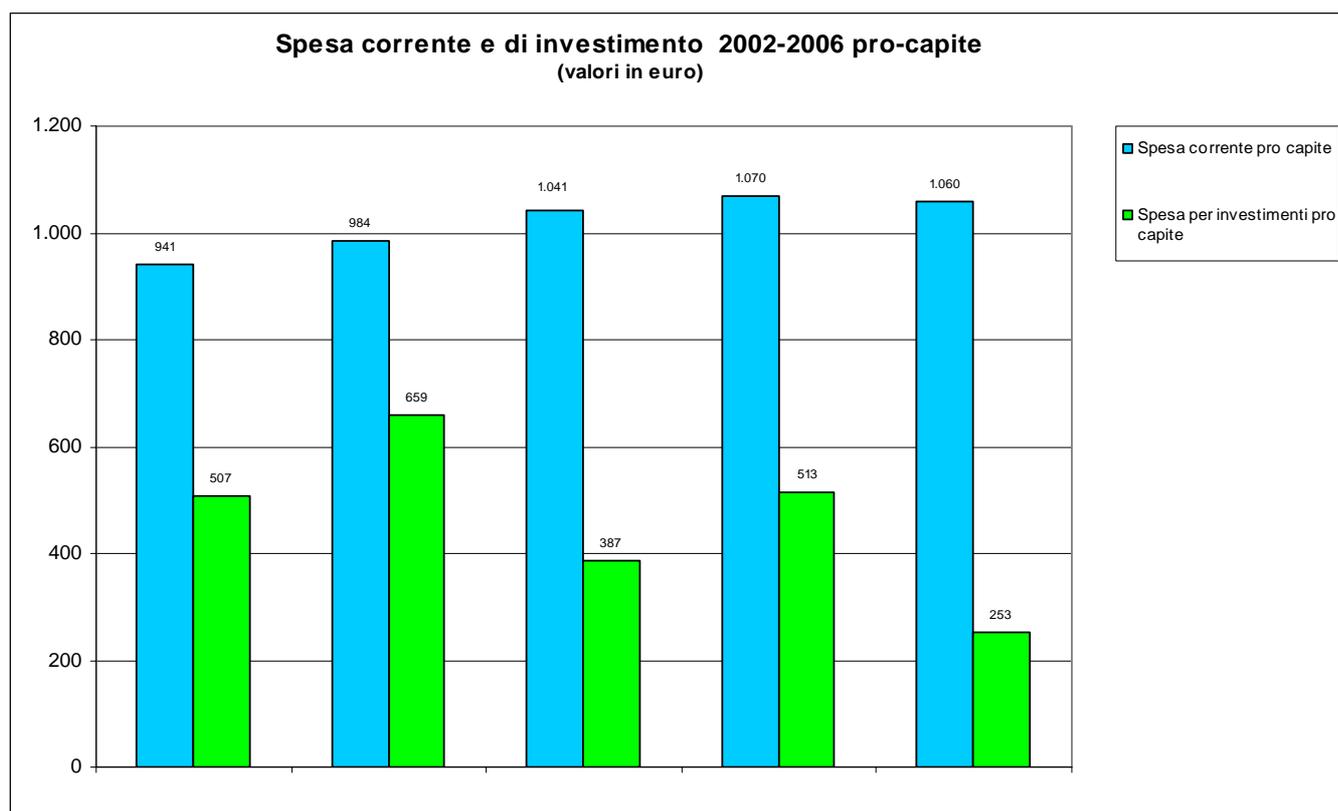
	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006
Spese correnti (*)	167.712	175.977	187.544	193.046	190.818
Spese per investimenti ( titolo 2 al netto delle poste finanziarie)	90.386	117.806	69.685	92.555	45.605
Totale	258.098	293.783	257.230	285.600	236.423

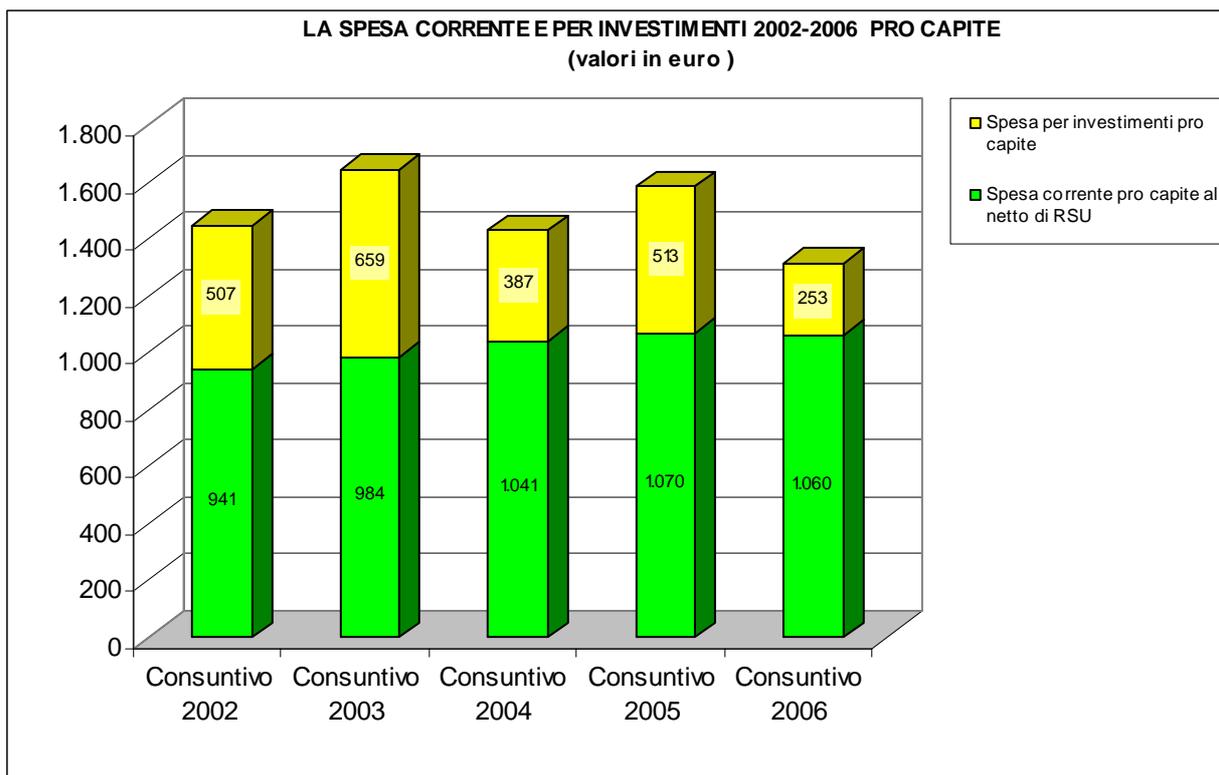
Note (\*) : al netto del servizio Rifiuti Solidi Urbani



TAB. 1 - LA SPESA CORRENTE E DI INVESTIMENTO 2002-2006 - PRO CAPITE  
(valori in migliaia di euro)

	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006
Spese correnti	167.712	175.977	187.544	193.046	190.818
Spese per investimenti	90.386	117.806	69.685	92.555	45.605
Spesa corrente e di investimento	258.098	293.783	257.230	285.600	236.423
Abitanti	178.311	178.874	180.110	180.469	180.080
Spesa corrente pro capite	941	984	1.041	1.070	1.060
Spesa per investimenti pro capite	507	659	387	513	253
Totale spesa pro capite	1.447	1.642	1.428	1.583	1.313





Nel corso del 2006 il Comune di Modena ha sostenuto spese per circa 236 milioni di cui 191 destinate alla gestione dei Servizi e 45 milioni alla realizzazione di investimenti in opere pubbliche. Per un confronto omogeneo con gli anni precedenti i dati sono stati depurati delle spese per la Raccolta Rifiuti Solidi Urbani.

La spesa sia in termini assoluti sia pro-capite ha subito una flessione che per la parte corrente è in parte determinata da miglioramenti dell'efficienza nei servizi.

Per quanto riguarda invece gli investimenti il Comune di Modena ha sostenuto per diversi anni livelli di spesa elevati destinandovi risorse derivanti da smobilizzi patrimoniali (immobili e valori mobiliari) che hanno consentito di limitare al minimo indispensabile il nuovo indebitamento e di ridurre lo stock di debito pregresso. Per il 2006 si evidenzia un ridimensionamento in parte dovuto alla scelta strategica di non indebitarsi e in parte a scelte più operative di impegnare la struttura comunale nel concludere la numerose opere pubbliche finanziate negli anni precedenti.

La tabella seguente mette a confronto le spese per investimento di diversi comuni della Regione Emilia Romagna. Da questi dati emerge che Modena si colloca allo stesso livello di altre città simili come dimensioni.

**Investimenti (escluso interventi 7 e 10) finanziati nei Comuni dell'Emilia Romagna con più di 50.000 abitanti**

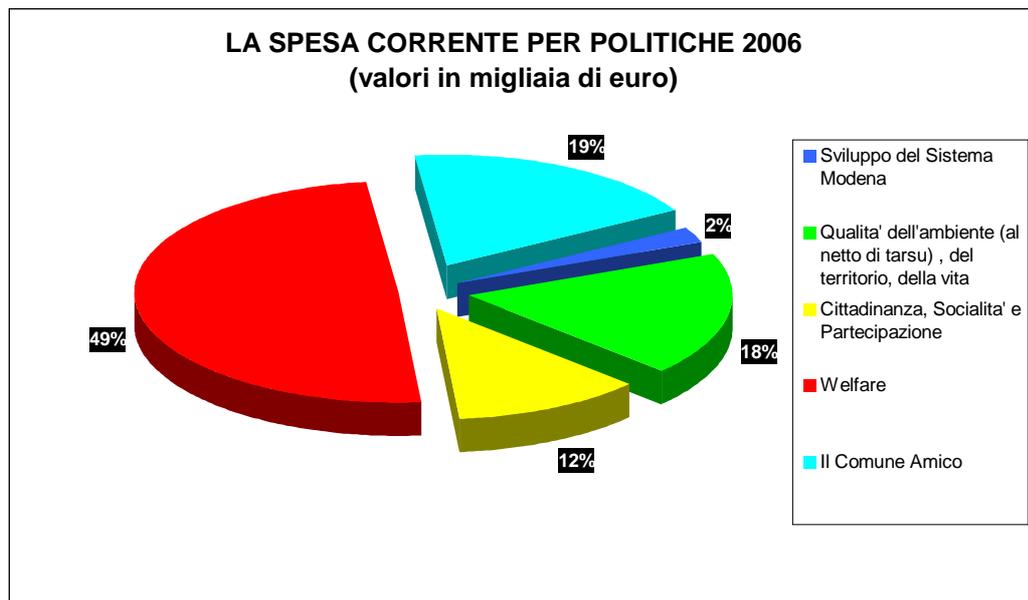
( dati totali in migliaia di € e pro-capite in €)

Comuni	2003		2004		2005		2006	
	totali	pro-capite	totali	pro-capite	totali	pro-capite	totali	pro-capite
Bologna	115.808	310	113.175	302	76.194	204	81.510	218
Ferrara	43.340	330	54.784	415	52.018	393	N.P.	
Forlì	58.046	532	65.143	584	42.639	379	47.153	419
Modena	107.552	601	52.460	291	73.807	409	39.522	219
Parma	89.796	522	64.704	371	97.431	554	65.890	219
Piacenza	20.575	209	22.272	225	25.228	254	20.552	207
Ravenna	42.031	291	57.294	390	61.307	411	45.765	307
Reggio Emilia	46.611	306	36.149	233	38.910	247	32.308	205
Rimini	72.539	544	70.048	520	66.876	493	52.293	385
Cesena	34.070	367	28.048	300	22.807	243	N.P.	
Imola	16.245	248	37.284	563	14.698	222	N.P.	
Faenza	11.291	208	16.501	301	9.152	166	N.P.	
Carpi	26.384	422	29.499	463	13.326	207	16.985	263
<b>TOTALE</b>	<b>684.288</b>		<b>647.359</b>		<b>594.392</b>		<b>401.977</b>	
<b>Media</b>	<b>52.638</b>	<b>387</b>	<b>49.797</b>	<b>362</b>	<b>45.722</b>	<b>330</b>	<b>50.247</b>	<b>278</b>

N.B. I dati del 2004 del comune di Reggio Emilia sono depurati anche dalla voce economica 63 dell'intervento 05 (operazioni di acquisto titoli relative ad operazioni di reimpiego della liquidità) . Gli altri comuni non hanno comunicato operazioni di queste operazioni

TAB. 2 - LA SPESA CORRENTE PER POLITICHE 2006  
(valori in migliaia di euro)

		Consuntivo 2006
1	Sviluppo del Sistema Modena	4.248
2	Qualita' dell'ambiente (al netto di tarsu) , del territorio, della vita	34.420
3	Cittadinanza, Socialita' e Partecipazione	22.317
4	Welfare	94.225
5	Il Comune Amico	35.608
TOTALE		190.818



Il volume complessivo delle spese correnti (al netto del rimborso prestiti) si è attestato nel 2006 a 190,8 milioni in calo nominale dell'1,2 % sulla base di un confronto omogeneo con il 2005 depurato della spesa per il servizio rifiuti.

L'esercizio 2006 è il secondo anno pieno della nuova legislatura iniziata nel 2004 e conferma il consolidamento delle risorse correnti impegnate nelle cinque politiche su cui è articolata la struttura del programma di mandato 2004-2009. Il complesso delle risorse correnti disponibili si è ulteriormente concentrato per il 49,4% (nel 2005 era il 48%) nella politica "Welfare" (che comprende i grandi servizi sociali ed educativi) e per il 18% a favore della politica "Qualità dell'ambiente, del territorio, della vita" (in cui sono ricompresi i programmi di tutela ambientale, quelli del traffico e della mobilità). L'evoluzione espansiva delle politiche di welfare non è stata solo quantitativa poiché i segni prevalenti sono stati quelli della sussidiarietà, della qualità e dell'equità sociale.

La composizione della spesa corrente primaria, al netto delle poste finanziarie (interessi e rimborso capitale) vede ai primi posti il settore Politiche sociali e sanitarie, il settore Istruzione (che comprende gli asili nido), e il settore Cultura, sport e politiche giovanili, il settore ambiente.

Dagli andamenti del periodo, emergono i seguenti elementi distintivi:

- un incremento delle spese per istruzione (+ 1,6 %) in particolare per scuole dell'infanzia ed asili nido in convenzione;
- un aumento delle spese in campo sociale (+1,4 %), particolarmente per servizi rivolti a minori ed anziani;
- l'incremento delle spese per la politiche per la sicurezza (+10,3%);
- un sensibile aumento delle spese per la trasformazione urbana (+10,6%) e per l'ambiente (+8,3%);
- la diminuzione per tutti gli altri settori, in particolare di quelli a carattere amministrativo; a conferma del fatto che la spesa riclassificata per centri di responsabilità evidenzia che la gran parte delle risorse è destinata ai settori che producono direttamente servizi e opere pubbliche.

La spesa corrente pro-capite al netto degli interessi passa da 1.180 euro per abitante a 1.052 euro per abitante. Riduzione che non ha riguardato l'offerta dei servizi sociali, culturali e del territorio.

## LE ENTRATE

Le entrate complessive di parte corrente ammontano a 188,2 milioni rispetto 213,9 ai milioni di euro del 2005 ed ai 209,6 milioni raggiunti nel 2004. Al netto della tassa e dell'addizionale sui rifiuti solidi urbani, registrano una sostanziale tenuta (-789 mila euro rispetto al 2005 pari a -0,4%).

Diminuiscono le entrate tributarie da 105,7 milioni nel 2005 (esclusa la Tarsu) a 105,1 milioni nel 2006. Registriamo un calo nelle entrate da trasferimenti da altri enti (-1,2 milioni) compensato parzialmente da un aumento di entrate extratributarie (+816 mila)

Escludendo dalle entrate 2005 quelle derivanti dai rifiuti solidi urbani, la composizione delle entrate è rimasta sostanzialmente stabile: le entrate tributarie rappresentano il 55,8% del totale come nel 2005, le entrate da trasferimenti il 10 % rispetto al 10,6 del 2005, le entrate extratributarie il 34,2 % rispetto al 33,6% del 2005.

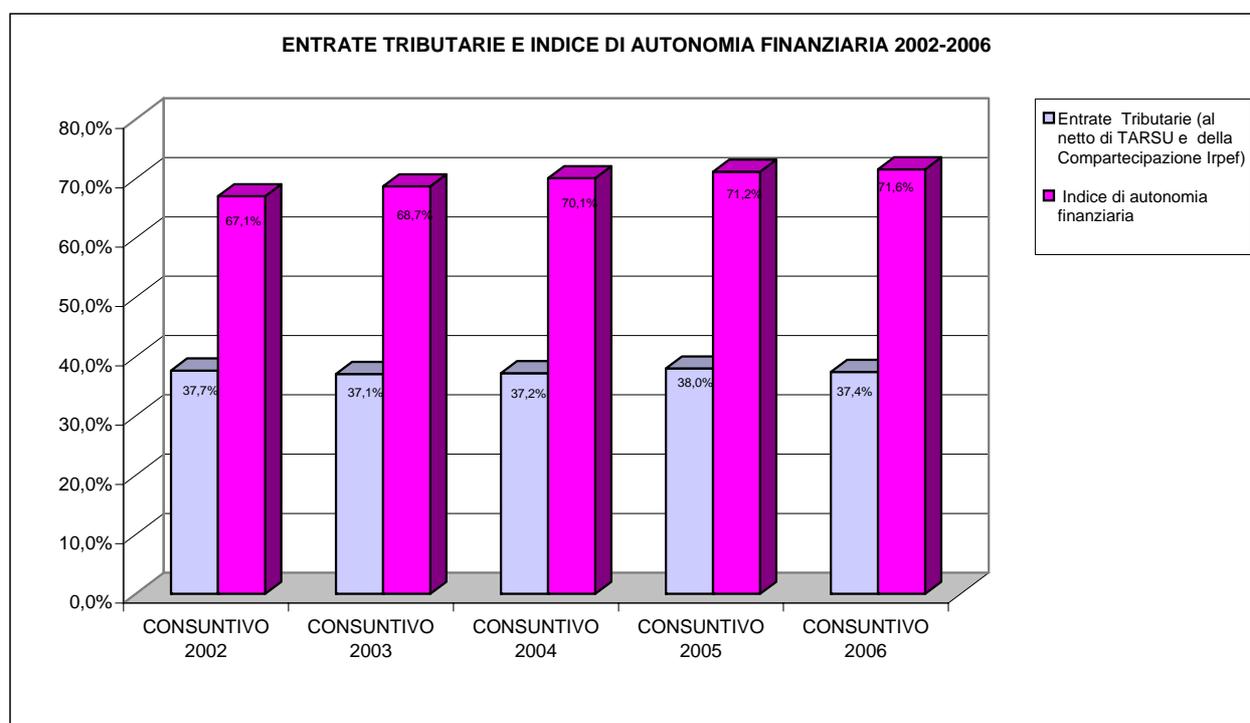
**Tab. 3 - Andamento delle entrate correnti - dal 2002 al 2006**  
(valori in migliaia di euro)

Descrizione	CONSUNTIVO 2002	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2004	CONSUNTIVO 2005	CONSUNTIVO 2006
Entrate tributarie	92.138	104.260	105.596	107.980	105.167
Trasf.Stato, Regione, Enti	32.109	20.375	20.583	19.976	18.771
Entrate extratributarie	51.733	57.716	61.796	63.476	64.292
TOTALE	175.980	182.350	187.975	191.433	188.230
Indice di autonomia finanziaria	81,8%	88,8%	89,0%	89,6%	90,0%
Grado di finanza derivata	22,3%	12,6%	12,3%	11,7%	11,1%

Nota(\*) : al netto di Tarsu per rendere omogenei con il 2006 gli anni 2005 e retro

**Tab. 4 - Entrate correnti : composizione dal 2002 al 2006**  
(valori in migliaia di euro)

Descrizione	CONSUNTIVO 2002	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2004	CONSUNTIVO 2005	CONSUNTIVO 2006
Entrate Tributarie (al netto di Tarsu e della Compartecipazione Irpef)	38%	37%	37%	38%	37%
Entrate da Trasferimenti (comprensive della Compartecipazione Irpef)	33%	31%	30%	29%	28%
Entrate extratributarie	29%	32%	33%	33%	34%
Indice di autonomia finanziaria	67%	69%	70%	71%	72%
Grado di finanza derivata	49%	45%	43%	41%	40%



Il complesso del prelievo operato mediante i tributi comunali Ici e Addizionale Irpef e mediante la Tariffa del servizio rifiuti, conferma di garantire buone caratteristiche redistributive. I due tributi e la Tia restano infatti moderatamente progressivi rispetto ai redditi

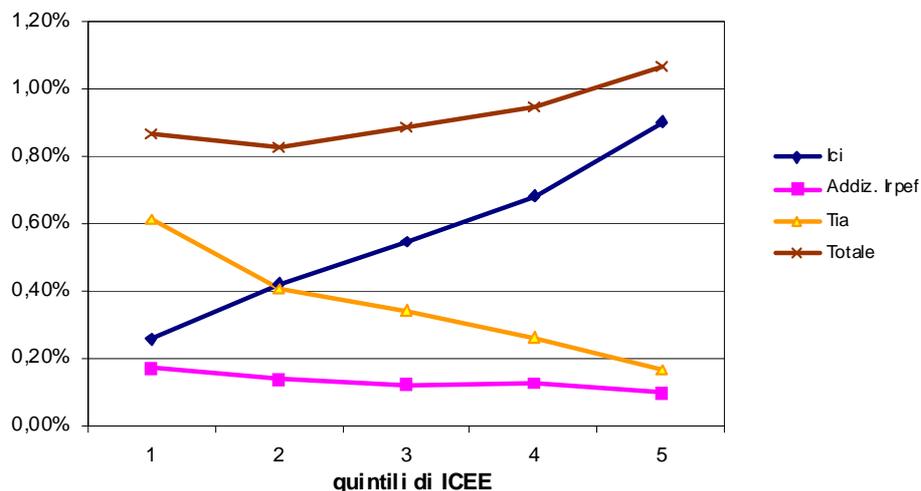
La progressività risulta più accentuata se gli individui vengono ordinati con riferimento ad una misura della loro condizione economica che tenga conto anche dello stock patrimoniale.

Questo risultato è in larga parte imputabile al fatto che la significativa regressività della Tariffa di igiene ambientale viene compensata dalla progressività dell'imposta sugli immobili.

Il passaggio da Tarsu a Tia, pur accentuando, al margine, gli effetti regressivi di questa tipologia di prelievo, ha un effetto quasi impercettibile sul risultato finale.

Questa penalizzazione operata dalla Tia per i redditi più bassi rispetto agli altri redditi, risulta tuttavia attenuata considerando i trasferimenti monetari per il pagamento della Tia alle oltre 400 famiglie in condizione di disagio economico e ad altri trasferimenti e riduzioni di tassa accordati.

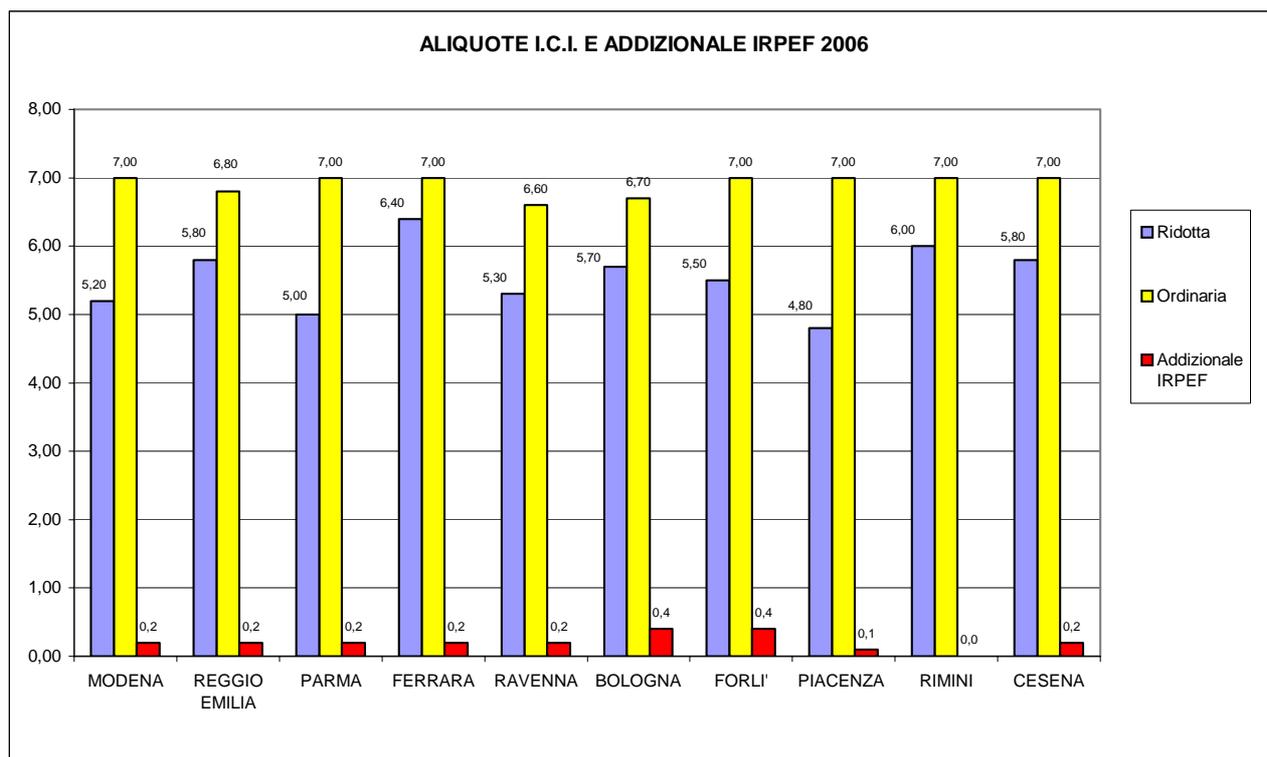
**Incidenza media di Ici, Addizionale Irpef e Tia per quintili di Indicatore di condizione economica equivalente**



**TAB. 5 - Aliquote ICI, addizionale IRPEF**

COMUNI CAPOLUOGO DELL'EMILIA ROMAGNA	I.C.I. 2006		2006
	Ridotta	Ordinaria	IRPEF
MODENA	5,20	7,00	0,2
REGGIO EMILIA	5,80	6,80	0,2
PARMA	5,00	7,00	0,2
FERRARA	6,40	7,00	0,2
RAVENNA	5,30	6,60	0,2
BOLOGNA	5,70	6,70	0,4
FORLI'	5,50	7,00	0,4
PIACENZA	4,80	7,00	0,1
RIMINI	6,00	7,00	0,0
CESENA	5,80	7,00	0,2
	55,50	69,10	2,10

	I.C.I. 2006		2006
	Ridotta	Ordinaria	IRPEF
Media dei Comuni Capoluogo dell'Emilia Romagna	5,55	6,91	0,21
Comune di Modena	5,20	7,00	0,2



Dal confronto con i comuni capoluogo di Provincia dell'Emilia Romagna, si nota che relativamente alle aliquote ICI il Comune di Modena si colloca nel 2006 in posizione medio bassa per l'aliquota ridotta (5,2 per mille a Modena mentre in Regione si va dal 4,8 per mille di Piacenza al 6,4 per mille di Ferrara) ed in posizione mediana per l'aliquota ordinaria (7 per mille a Modena mentre in Regione la media è del 6,9 per mille) come evidenzia la tabella 13.

In Emilia Romagna l'addizionale comunale all'Irpef è stata applicata da tutti i Comuni capoluogo di Provincia, con l'unica eccezione di Rimini; i restanti Comuni hanno applicato l'addizionale allo 0,2 per cento ad eccezione di Bologna e Forlì che l'hanno applicata allo 0,4.

**Le entrate in conto capitale** realizzate nel 2006, pari a 50 milioni, sono state destinate per circa 5,8 ml. al finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale e per 44,2 milioni al finanziamento di investimenti. A questo importo si aggiungono circa 1,4 milioni derivanti dall'avanzo di amministrazione realizzato sull'esercizio 2005, e pertanto l'importo delle risorse destinate al conto capitale risulta essere complessivamente pari a 45,6 ml.

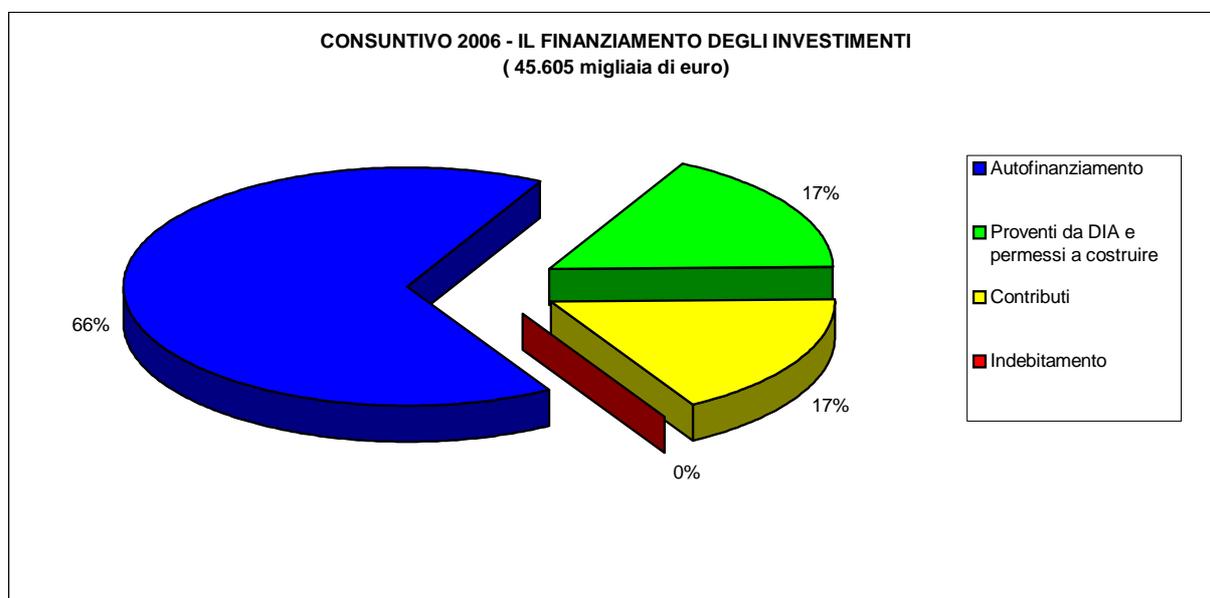
L'83% delle risorse in conto capitale è rappresentato dall'autofinanziamento, mentre i trasferimenti rappresentano il rimanente 17%; non vi stato ricorso all'indebitamento.

Limitando l'analisi alle entrate destinate agli investimenti, pari a 45,6 milioni, la composizione è rappresentata dalla seguente tabella:

**TAB. 4 - IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI 2002-2006**

(Dati in migliaia di euro)

Fonti di Finanziamento	2002 Consuntivo	2003 Consuntivo	2004 Consuntivo	2005 Consuntivo	2006 Consuntivo
Autofinanziamento	52.200	64.941	35.932	68.068	30.193
Proventi da DIA e permessi a costruire	14.962	12.748	6.591	9.587	7.627
Contributi	21.376	34.611	15.421	8.511	7.784
Indebitamento	1.848	5.506	11.741	6.389	0
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>90.386</b>	<b>117.806</b>	<b>69.685</b>	<b>92.555</b>	<b>45.605</b>



Tra le alienazioni patrimoniali, sono compresi circa 5 ml di alienazioni di aree PEEP e altre alienazioni di immobili e fabbricati per 22,1 milioni, tra le quali le più significative sono le seguenti:

- l'alienazione area "Cittanova 2000" (parte) per 12,5 ml,
- il saldo dell'alienazione del complesso S. Agostino parte monumentale per 5,5 ml,
- l'alienazione dell'area compresa nel terzo PEEP da destinare alla sede del comando provinciale della Guardia di finanza per 1,4 ml,

Le entrate derivanti dalle concessioni edilizie, destinate ad investimenti sono state pari a 7,6 ml comprensive di 3,6 ml derivanti dai comparti PEEP.

I trasferimenti in conto capitale sono stati pari a 7,8 milioni di cui circa 1 ml proveniente dallo Stato, 5,5 ml dalla Regione Emilia Romagna e 1,3 da altri soggetti.

## I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

In sede di approvazione del Bilancio Preventivo il Consiglio Comunale approva anche il livello di copertura, dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi a domanda individuale. Per l'anno 2006 questa percentuale è stata fissata al 49,97 per cento.

**TAB. 8- Consuntivo 2006 - Entrate, spese e grado di copertura dei servizi a domanda individuale  
(valori in migliaia di euro)**

Servizi a Domanda Individuale	Spese	Entrate totali	Entrate da tariffe	Disavanzo totale	% copertura totale	% copertura da tariffe
Servizi di Welfare	47.117	24.940	14.578	-22.176	53%	31%
Servizi Culturali e Sportivi	6.809	1.807	1.036	-5.002	27%	15%
Servizi Produttivi	446	2.049	2.049	1.603	459%	459%
Totale Servizi a Domanda Individuale	54.372	28.796	17.663	-26.428	50%	30%

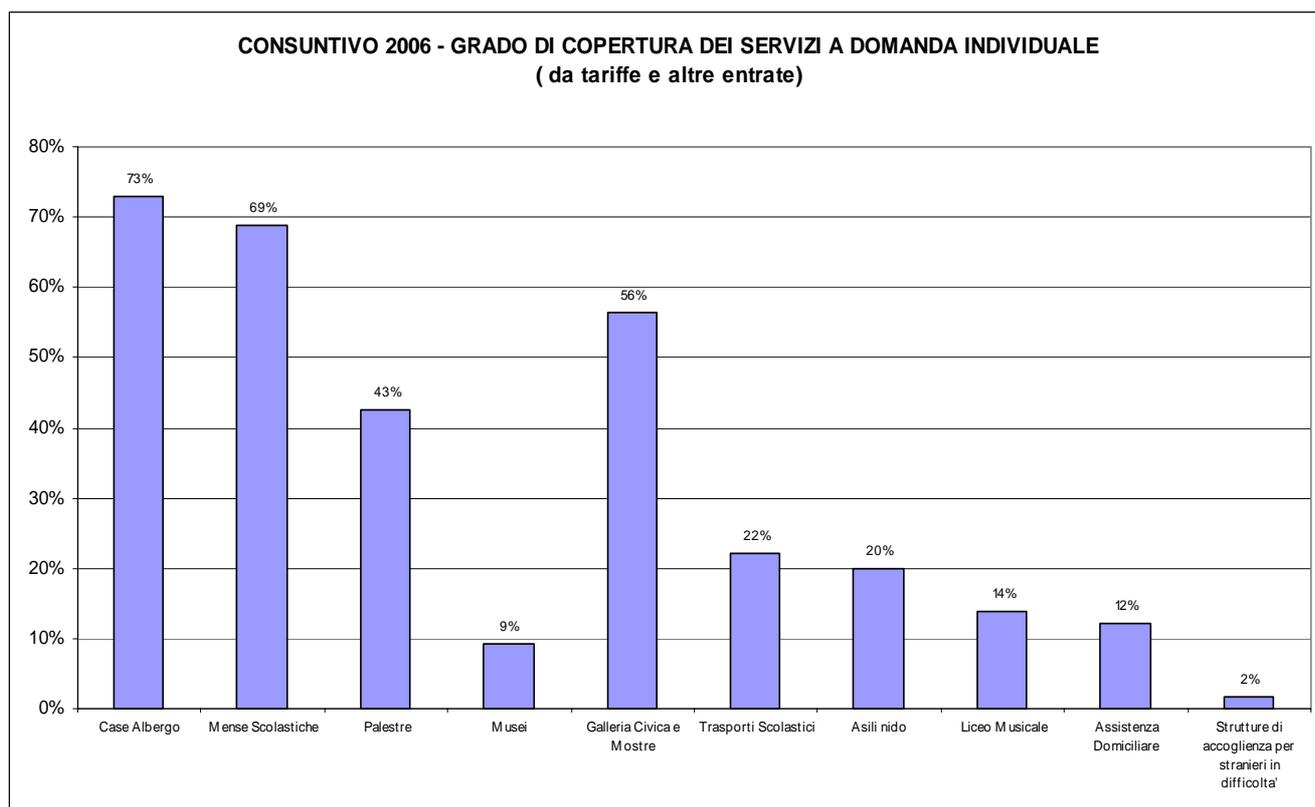
**TAB. 9- Consuntivo 2006 - Entrate, spese e grado di copertura dei servizi a domanda individuale**  
(valori in migliaia di euro)

Servizi a Domanda Individuale	Spese	Entrate totali	Entrate da tariffe	Disavanzo totale	% copertura totale	% copertura da tariffe
<b>Servizi Welfare</b>	<b>47.117</b>	<b>24.940</b>	<b>14.578</b>	<b>-22.176</b>	<b>53%</b>	<b>31%</b>
Mense Scolastiche	6.406	4.402	4.256	-2.003,81	68,7%	66,4%
*Centri Estivi	404	6	6	-397,66	1,5%	1,5%
Asili Nido	9.215	2.215	2.001	-6.999,28	24,0%	21,7%
Asili Nido Convenzionati	2.243	50	0	-2.193,28	2,2%	0,0%
Prolungamento d'orario asili nido	99	34	34	-65,37	34,2%	34,2%
<b>Totale Asili nido</b>	<b>11.557</b>	<b>2.299</b>	<b>2.035</b>	<b>-9.258</b>	<b>20%</b>	<b>18%</b>
Prolungamento d'orario scuole materne	179	78	78	-100,95	43,6%	43,6%
Prescuola - Elementari	132	100	100	-31,97	75,8%	75,8%
Trasporti Scolastici	566	126	126	-440,25	22,2%	22,2%
Case Albergo	15.166	10.807	5.503	-4.359,14	71,3%	36,3%
Case Albergo Convenzionate	5.151	4.001	2.190	-1.150,00	77,7%	42,5%
<b>Totale Case Albergo</b>	<b>20.317</b>	<b>14.808</b>	<b>7.693</b>	<b>-5.509</b>	<b>73%</b>	<b>38%</b>
Strutture di accoglienza per stranieri in difficoltà'	240	4	4	-236,24	1,6%	1,6%
Assistenza Domiciliare	3.729	450	275	-3.278,92	12,1%	7,4%
Centri Diurni e Residenziali per Handicappati Adulti	3.586	2.667	5	-919,55	74,4%	0,1%
<b>Servizi Culturali e Sportivi</b>	<b>6.809</b>	<b>1.807</b>	<b>1.036</b>	<b>-5.002</b>	<b>27%</b>	<b>15%</b>
Liceo Musicale	1.932	267	267	-1.664,58	13,8%	13,8%
Musei	1.663	154	86	-1.509,67	9,2%	5,2%
Galleria Civica e Mostre	1.365	768	66	-596,52	56,3%	4,8%
Palestre	959	408	408	-550,46	42,6%	42,6%
Campi da Calcio	890	209	209	-681,21	23,5%	23,5%
<b>Servizi Produttivi</b>	<b>446</b>	<b>2.049</b>	<b>2.049</b>	<b>1.603</b>	<b>459%</b>	<b>459%</b>
Parcometri	0	1.072	1.072	1.072,23	n.c.	n.c.
Mercati	446	977	977	530,56	218,9%	218,9%
<b>Totale Servizi a Domanda Individuale</b>	<b>54.372</b>	<b>28.796</b>	<b>17.663</b>	<b>-25.576</b>	<b>53%</b>	<b>32%</b>

\* Le entrate sono incassate direttamente dai gestori dei centri estivi

<b>SDI inseriti nel grafico</b>	% copertura totale
Case Albergo	73%
Mense Scolastiche	69%
Palestre	43%
Musei	9%
Galleria Civica e Mostre	56%
Trasporti Scolastici	22%
Asili nido	20%
Liceo Musicale	14%
Assistenza Domiciliare	12%
Strutture di accoglienza per stranieri in difficoltà'	2%

<b>SDI non inseriti nel grafico</b>	% copertura totale
Prescuola - Elementari	76%
Prolungamento d'orario scuole materne	44%
Centri Diurni e Residenziali per Handicappati Adulti	74%
Campi da Calcio	23%
*Centri Estivi	2%
Mercati	219%



Sulla base dei dati finanziari desumibili dal conto consuntivo, e cioè confrontando le entrate accertate e le spese impegnate, risulta un grado di copertura delle spese pari al 53% (50,16 nel 2005). Il risultato raggiunto, superiore al risultato del 2005 di quasi 3 punti, è il frutto di un incremento di entrate di oltre 2,1 milioni (+8%) più accentuato per mense scolastiche, asili nido, case albergo, centri diurni, mostre; servizi in cui l'aumento di gettito è dovuto per  $\frac{1}{4}$  ad incrementi tariffari e per  $\frac{3}{4}$  ad aumenti di utenti. Diminuiscono le entrate dei musei (nel 2005 le entrate alla mostra di N. Dell'Abate aveva fatto registrare un aumento) compensate in parte dalle entrate della galleria civica. Scompare l'entrata della piscina Dogali per effetto della esternalizzazione del servizio, rimangono costanti le entrate da palestre e campi di calcio. Se tuttavia si considerano soltanto le entrate derivanti da tariffe, escludendo i contributi (dallo Stato, dalla Regione Emilia Romagna e dall'Azienda USL) la percentuale di copertura dei costi scende al 32,5% (30,5% nel 2005).

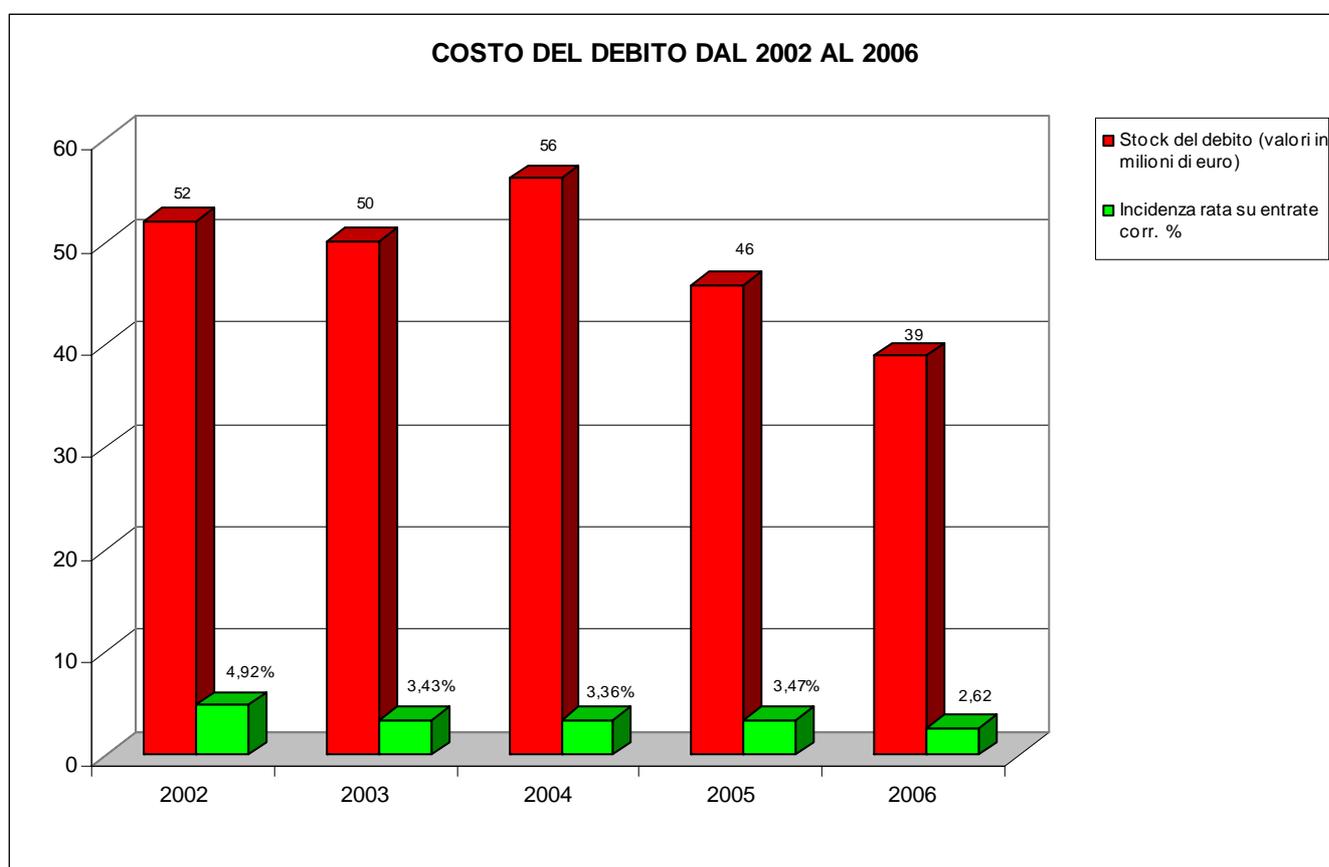
Emerge la conferma che i servizi produttivi (parcometri e mercati) realizzano un avanzo di gestione e che i servizi di welfare (educativi e sociali) realizzano un grado di copertura del 52,9% (50,24% nel 2005) in linea con la media, mentre i servizi culturali e sportivi, con il 26,5%, sono molto al di sotto della media stessa.

**TAB. 10 - Costo del debito dal 2002 al 2006**  
(valori in migliaia di euro)

Anni	Stock del debito*	Rata ammortamento	Incidenza rata su entrate corr. %
2002	52.044	9.500	4,92
2003	50.096	6.982	3,43
2004	56.300	7.049	3,36
2005	45.912	7.417	3,47
2006	38.979	4.926	2,62

\* I valori sono calcolati al 31.12 di ogni anno

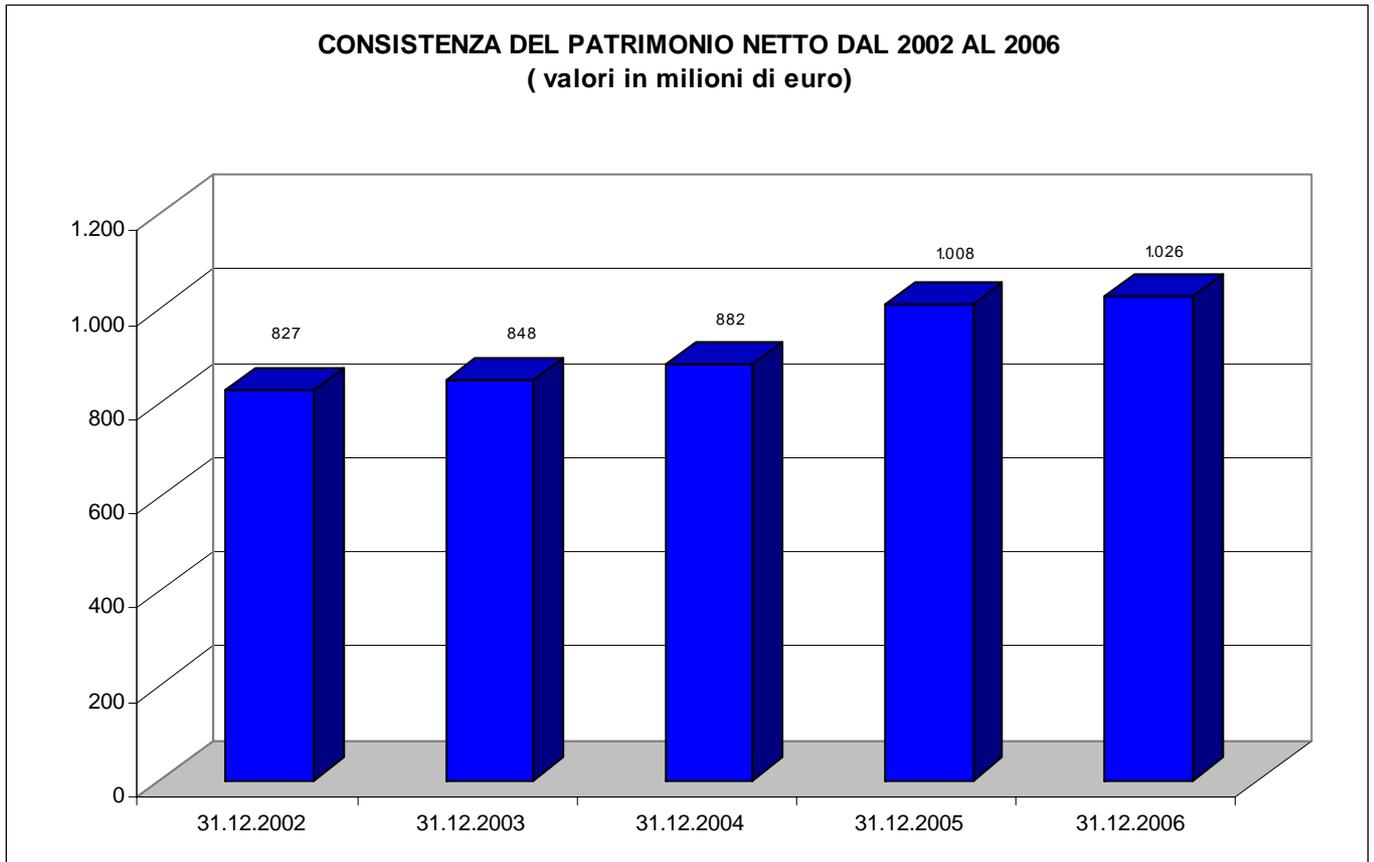
N.B. Le rate ammortamento dei seguenti anni sono al netto dei rimborsi di capitale per estinzione mutui come segue: 1999 euro 23.115; 2000 euro 18.170; 2001 euro 7.021; 2002 euro 2.059; 2003 euro 2.342; 2005 euro 14.532;



L'incidenza delle rate di ammortamento di mutui e prestiti obbligazionari sul totale dell'entrata corrente è pari al 1,8% (rispetto ad una media dei comuni della regione dell' 11%), in calo rispetto al 2005, in relazione all'estinzione parziale del debito avvenuta alla fine del 2005 con l'utilizzo parziale di cessioni di quote azionarie Meta. La politica degli ultimi anni tesa a finanziare il più possibile gli investimenti con fonti alternative all'indebitamento ha prodotto una certa flessibilità nella spesa corrente del Comune. La diminuzione della spesa annua per il rimborso dei prestiti dai 11,9 milioni di Euro del 2000 ai 4,9 milioni di Euro del 2006, compensa per la prima volta il calo dei trasferimenti erariali, pertanto l'onere a carico del Comune decresce a partire dal 2006.

**TAB.11- Patrimonio netto dal 2002 al 2006**  
(valori in migliaia di euro)

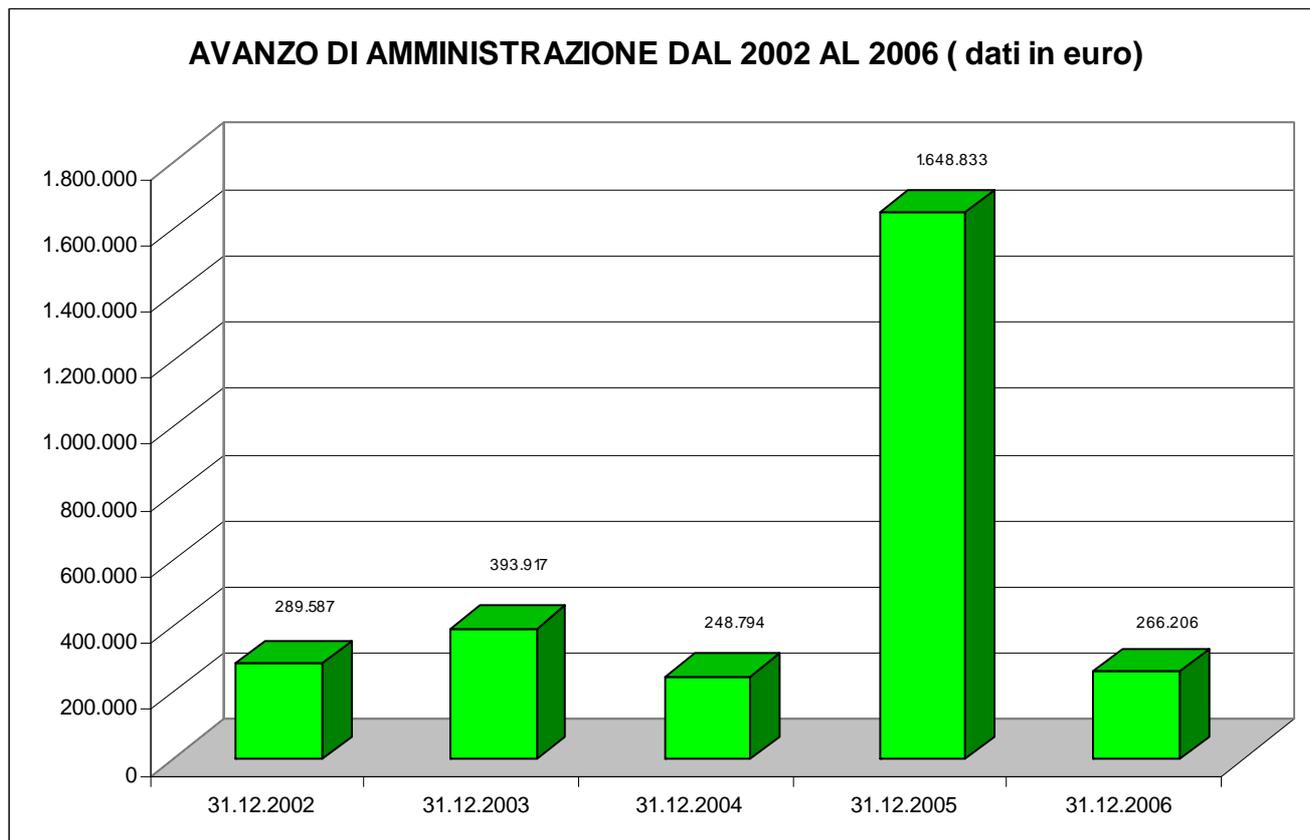
	Consistenza al 31.12.2002	Consistenza al 31.12.2003	Consistenza al 31.12.2004	Consistenza al 31.12.2005	Consistenza al 31.12.2006
PATRIMONIO NETTO	826.680	847.694	882.440	1.007.547	1.025.613



Il valore del patrimonio netto ( differenza tra attività e passività patrimoniali) dal 2002 al 2006 è in aumento.

**TAB. 12 Avanzo di amministrazione dal 2002 al 2006  
(valori in euro)**

	al 31.12.2002	al 31.12.2003	al 31.12.2004	al 31.12.2005	al 31.12.2006
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	289.587	393.917	248.794	1.648.833	266.206



Il risultato della gestione finanziaria dell'esercizio 2006 evidenzia un avanzo di circa 266 mila euro, di cui una quota a 200 mila euro, sarà conservata a destinazione vincolata a favore del fondo svalutazione crediti (100 mila euro) e del fondo oscillazione tassi di interesse (100 mila euro), al fine di far fronte alle revisioni del tasso di riferimento decise dalla Bce. Una restante parte pari a 66 mila euro costituisce avanzo disponibile.